

# ALE' SAN GIULIANO!



*Rivista ufficiale della squadra di calcio più forte del mondo*

[www.sangiuliano1994.it](http://www.sangiuliano1994.it)

---

Stagione 2007/08

**Numero speciale per il matrimonio di Luca Vittuari**

*15 Giugno 2008*

## Grande VITTU!



## Un'amicizia di stampo calcistico

Correva il 1989, o al massimo il 1990, comunque una vita fa, e mi presentai al campo del Panigal per la prima volta. L'allenamento era iniziato, ma c'era solamente un tale, riccio e fisicato, che correva da solo, forse, ma non ricordo, con i pesi alle caviglie. Quel ragazzino formò con me un'inesorabile coppia di centrali, di indiscussa qualità. La squadra, una juniores, era un po' debole in avanti, dove ci affidavamo ai bolidi di un certo Zacchi, ma in difesa era un'altra cosa. Miglior difesa del torneo, sissignore. A pensarci ora, a Bomber Vittu stopper, vengono i brividi, eppure era un grande. Passammo poi insieme agli amatori, e la carriera calcistica, salvo qualche tremula apparizione in terza categoria, è tutta qui, per me, condita da qualche anno da star estiva a Porretta per lo sposino. In quell'anno ricordo che non andò così bene: per prima cosa, l'allenatore venne esonerato da una specie di congiura, guidata principalmente da due tra i più anziani del gruppo; si scoprì poi che uno andava a letto con la moglie dell'altro, ma questa è un'altra storia.

Noi, 21 enni, ci rimanemmo un po' male. In ogni caso, Luca aveva abbandonato la difesa per attaccare, e segnare una caterva di reti, per poi andarsene fieramente, a mezza stagione.

Continuiamo a sentirci, ma passa un paio d'anni senza che si giochi assieme, quando ci ritroviamo al Lame, poi Lame Ancora. L'allenatore è un certo Mariolone, celebre per una disastrosa punizione a Settefonti sparacchiata nel lago adiacente, e mai più ritrovata, coadiuvato da un anziano preparatore atletico sergente di ferro, vero leader carismatico della squadra. Stimolato athleticamente, Luca si trova a meraviglia e segna a raffica, sui 12 golletti a stagione. Peccato che abbia le ginocchia di vetro, che si spaccano solo a sfiorarle, e dopo un po' la vita è grama. Ci saranno due gravi infortuni per lui, peccato, perché in quegli anni ci divertiamo parecchio, la squadra è forte, e conosciamo un altro pazzoide che ci tireremo dietro a vita: il magico Lino Zuin. Finisce anche questa avventura, e per un anno ci separiamo.

Finalmente arriviamo al 1998, quando a fine estate mi arriva una chiamata da Luca. Lo informo che mi sono infortunato anch'io, ma che riprendo a regime, con la maglia del San Giuliano, un bellissimo gruppo, e che iniziamo ad allenarci ai Giardini Margherita. Troviamo finalmente la squadra giusta, per diventarne bandiere. Assieme ad alcuni straordinari giocatori e persone, contiamo più di 200 presenze ufficiali con questa maglia, e alal nostra veneranda età, siamo al massimo livello, per chi non gioca in "categoria". Sulle prestazioni di Luca, diventato per tutti Bomber Vittu, lascio ad Angelo nel prossimo articolo, tutti i resoconti.

Ho riassunto ben 18 anni di vita, e insieme ci siamo visti crescere, abbiamo frequentato la stessa Università, Luca ha partecipato al mio matrimonio e al Battesimo di mio figlio.

Dunque non può non essere una grandissima gioia per me essere oggi al suo. Calcisticamente è un giocatore di grande generosità, velocissimo sulla fascia, dotato di tiro al fulmicotone ed estremamente grintoso. Celebri le sue due pecche: quali l'esagerato ricorso al tiro d'esterno, anche quando tale finezza è assolutamente inopportuna, e l'"arroto", un particolare gesto fisico da lui proposto nelle peggiori condizioni, che consiste nell'incurvarsi su se stesso fino quasi a rinculare, allo scopo di difendere la palla, perdendo la visuale, ma non sempre la sfera.

E' interessante come alcune delle sue qualità calcistiche si ripropongano nella vita. Ecco allora una persona sempre appassionata e grintosa, che non teme un lavoro fatto di diverse trasferte, di trafelati arrivi ad allenamento, ancora col

vestito gessato e la cravatta, e mangiare di corsa, branzini, soprattutto. Ecco ancora una persona buona ma orgogliosa, reattiva e pronta. Tanti auguri Luca, tantissimi auguri per una vita fantastica accanto alla neomogliettina. Una ragazza che per il poco che abbiamo vista, ci è sembrata subito adatta a te, proprio per la sintonia che è così evidente per voi.

Bergo

Allora, non sono un grande scrittore, ma di Vittu parlo sempre volentieri anche perchè lo conosco da più tempo, non so se per lui è un bene, e giocavamo insieme anche al Lame (con Bergo). Già allora correva come un saiano e pensavo volesse andare a fare la maratona alle Olimpiadi, e naturalmente si arrotava. Caratterialmente al campo è esattamente il mio contrario, quindi è perfetto, si arrabbia se non parte titolare o non gioca, e se lo sostituisci non la prende benissimo, (ti ricordi Vittu all'Aretusi quando hai tirato le scarpe contro il muro perchè ti ho tirato giù e ti ho dato dello psicopatico).

Però è una persona perfetta fuori come praticamente tutti i ragazzi e questo fa sì che ti faccio gli auguri che questo giorno sia il primo di una lunga serie di giorni felici e speciali.

Vorrei vedere presto dei vittuarini e visto che sei più giovane di me, auspico che un tuo futuro figlio possa giocare in squadra con Ricki, ed io e lui come due bacucchi commenteremo le gesta (ma nu'eter eravam miur ad lor le' veira) e Bergo, Collu e compagnia varia a darci man forte. Perchè per come la vedo io la nostra più che una SQUADRA, IN CERTI FRANGENTI SEMBRA QUASI UNA FAMIGLIA DELLA QUALE VITTU FA DEGNAMENTE PARTE.

E allora mi sento di fare gli auguri ad un familiare, e Dio solo sa se mi dispiace non essere lì anche se a me i matrimoni non piacciono un gran chè. Auguri Vittu dai un bacione a tua moglie e.... tranquillo le date non portano male, sono solo le persone con i loro comportamenti che creano problemi e tu non avrai problemi di alcun tipo 100 di questi giorni... ah no scherzo, UN BRINDISI IN TUO ONORE DA ISCHIA

LINO

# Dieci anni con Vittu

Luca Vittuari (ma ormai per tutti Vittu) arrivò alla corte giuliana (nel senso di squadra di calcio del S.Giuliano) all'inizio della stagione 1998/99. Le due stagioni precedenti erano state a dir poco disastrose dal punto di vista dei risultati e Luca venne immediatamente riconosciuto come giocatore con qualità di gran lunga superiori alla media e che avrebbe potuto aiutarci molto a migliorare gli esiti sportivi.

Sono passate 10 stagioni dal suo ingresso nella squadra, un tempo lunghissimo per un giocatore, un segno di grande fedeltà; le premesse sono state ampiamente rispettate, la squadra è evoluta molto rispetto a quei tempi, molte cose sono cambiate e in tutta questa storia Luca ha avuto un ruolo per nulla secondario.

In occasione di una data così importante per la sua vita, noi che abbiamo condiviso con lui tante emozioni (è vero, è solo un gioco, ma garantisco che può diventare una parte significativa del vissuto di chi ne fa esperienza) vogliamo ripercorrere alcuni momenti, in modo un po' confuso forse, ma, da una parte, per stimolare la memoria di chi c'era, dall'altra per far conoscere un lato in più di Luca.

Di Vittu, in occasione di una celebrazione per la vittoria nel campionato 2005/06, scrivevo:

"Atleta metodico e sempre in prima linea a tutti gli allenamenti, inesauribile nel suo lavoro sulle fasce, sempre generoso e appassionato.

Fa parte di quelli che hanno risentito della sovrabbondanza di questa stagione, si è puntualmente arrabbiato per ogni sostituzione od esclusione non gradita.

L'ho già detto, non concordo con queste reazioni ma le posso capire quando provengono da una persona profondamente appassionata che si applica al 101% facendo di tutto per arrivare ad un allenamento o ad una partita.

Ha fornito un contributo importantissimo a questa squadra, sempre e comunque. Ma, soprattutto, non ha esaurito la sua carica, la sua grinta e la sua voglia di correre sui campi da gioco fino al totale prosciugamento di ogni stilla di energia a disposizione."

Apro una breve parentesi (non secondaria). Io sono uno di quelli che non teme le sconfitte, fin da piccolo mi è capitato frequentemente di far parte di squadre poco competitive, però so benissimo che, alla lunga, prendere solo delle paghe rischia di diventare frustrante e conseguentemente risulta molto faticoso mantenere vivo un gruppo.

Non è stata una parentesi secondaria perché, a mio avviso, Vittu rappresenta un ottimo esempio di un giusto equilibrio; lo dico perché forse, a volte, non è apparso chiaro a tutti.

Luca pretende tantissimo da sé stesso, è in questo generosissimo, può giocare bene, può giocare male, ma sul suo impegno ci si può mettere una mano sul fuoco! Conseguentemente si aspetta molto anche dagli altri; però, se tutti hanno dato il massimo, il risultato passa sempre in secondo piano.

Questo, per me, è il vero spirito amatoriale (nel senso alto del termine) per chi pratica un gioco di squadra. L'impegno massimo è il nostro contributo al gruppo, l'impegno di tutti rafforza la coesione, i risultati, quasi sempre, sono semplicemente una logica conseguenza.

Ma torniamo all'inizio della storia; già dai primi allenamenti e dalle amichevoli pre-campionato si capiva che Vittu aveva essenzialmente 3 grandi doti calcistiche: velocità, resistenza e capacità balistiche.

Le prime volte che mi capitò di marcarlo durante le partitelle di allenamento, capii subito che limitarlo non era facile; quando aveva la palla al piede cercava sempre la profondità e ti metteva in costante affanno con partenze a razzo; peraltro non potevi lasciargli spazio perché appena vedeva la porta cercava soluzioni anche da posizioni estremamente difficili e, spesso e volentieri, la trovava.

Fa il suo esordio il 3 ottobre 1998 nella partita contro il Bar Cacciatori (persa, immeritadamente, per 1-2) e indossa subito la maglia n. 10 (nota per chi conosce bene la squadra, Billy risulta in campo con la maglia n.7!!!); viene peraltro sostituito dopo mezz'ora, segno probabilmente di qualche acciaccio fisico. Risulta infatti assente nelle 3 successive partite (2 sconfitte ed un pareggio) ma ritorna in campo per la prima vittoria di stagione nella quale realizza anche la sua prima rete in maglia giuliana, rete storica in quanto risulta essere la rete n. 100 in partite ufficiali del S.Giuliano (partita contro lo Yuppies Zavattaro conclusasi 6-3).

La stagione va avanti con alti e bassi, Vittu mette insieme 21 presenze con 6 reti all'attivo.

Oltre a quella già citata, altre due di queste sono particolarmente significative.

La prima ha significato per me. In quell'anno funzionava che, a turno, tutti dovevano occuparsi di trovare il guardalinee (non era necessario che fosse un tesserato, si poteva chiedere il piacere ad un amico o a chiunque). Era il 21 aprile e giocavamo una partita di sera; in quell'occasione era di turno Vittu che aveva contattato un suo amico il quale, però, gli aveva dato buca all'ultimo momento; mi offrì di fare uno scambio (io avrei dovuto occuparmene la partita dopo, credo); convincerlo ad accettare fu un'impresa bella e buona ma alla fine ebbi la meglio.

Ricordo ancora benissimo, eravamo al Bonzi, lui era fuori area e decentrato verso la fascia sinistra, fece partire un missile che andò ad infilarsi nel setto dalla parte opposta col portiere attonito, poi si girò verso di me (ero con la bandierina in mano pochi metri più in là) e mi dedicò la rete appena segnata. Confesso, mi sono quasi commosso!

La seconda fu molto più significativa per la squadra; eravamo giunti nella fase finale della Coppa Disciplina (a quel tempo capitava spesso), avevamo vinto ai rigori i quarti di finale e in semifinale affrontavamo il Gallia, squadra che ci aveva già eliminato un paio di anni prima. Si giocava all'Alberto Mario e riuscimmo a conquistarci la finale allo Stadio Dall'Ara grazie ad una rete di Vittu. Fu un momento veramente esaltante per tutti.

L'anno successivo raggiunge il suo record di segnature (12 in 22 partite) nell'ultima stagione disputata nel CSI, e, nella prima stagione in UISP, dopo un inizio un po' faticoso, si sblocca di colpo con una tripletta nel 4-1 ottenuto contro il Porto 80, prima tripletta nella storia dei colori giuliani. Sempre in questa stagione, in una memorabile serata in cui si disputò, preceduto da accese discussioni, il primo derby coi cugini del Trainspotting (squadra fondata da alcuni transfughi in aperta polemica coi metodi giudicati eccessivamente competitivi), per la cronaca vinto per 5-1, il nostro eroe segnò una doppietta; la prima rete risultò memorabile perché realizzata con un leggendario tiro d'esterno destro, la seconda viene riportata agli annali come la 200<sup>a</sup> segnatura di sempre in partite ufficiali (sembrava decisamente abbonato a queste ricorrenze).

Le stagioni proseguirono con alterne fortune, sia per la squadra che per il giocatore.

La crisi più acuta si ebbe nella stagione 2005/06, eravamo a metà ottobre, erano state disputate 3 partite (per la cronaca 3 vittorie) e Vittu, da un po' di tempo, non era convinto delle mie scelte (ero all'epoca l'allenatore), sia relativamente alla sua utilizzazione quantitativa che alla posizione che gli chiedevo di assumere in campo.

Così, la sera del 17 ottobre, un lunedì, decise di autosospendersi. Come sempre mi spiegò il suo punto di vista con sincerità e io gli esposi il mio. Non eravamo per niente d'accordo ma lui mi garantì che il dissapore non era rivolto alla mia persona ma al mio ruolo, io, d'altra parte, gli assicurai che la porta per lui non poteva che essere sempre aperta.

Di quel periodo convulso conservo ancora un paio di messaggi inviati da Ila e da Titti, entrambi su posizioni non lontane da quelle espresse da Luca; probabilmente è stato un momento chiave di quella stagione, che alla fine risultò la più brillante di tutta la storia di questa squadra; senz'altro non è stato un periodo facile ma probabilmente, come spesso accade, uno di quei momenti in cui si misura il carattere e il valore delle persone.

Due giorni dopo, al successivo allenamento, subito dopo una serie di scatti, Vittu si scosta dal gruppo e improvvisamente cade a terra svenuto. Potete immaginare la concitazione e la preoccupazione, lo accompagniamo nello spogliatoio, chiamiamo un'ambulanza e ci trasferiamo al Pronto Soccorso del S.Orsola. L'attesa non è breve, lo vediamo transitare un paio di volte mentre lo portano a fare una serie infinita di esami, nel frattempo transita quasi tutta la squadra per avere notizie e stare vicino a Luca.

Alla fine decidono di tenerlo dentro per completare gli accertamenti ma per lo meno tutti i primi esami danno esito negativo (e successivamente anche gli altri).

Passarono due mesi prima di rivederlo in campo, recuperato nel corpo e nello spirito, nuovamente con la voglia di riconquistarsi un posto in squadra.

Bergo, suo amico di lunga data, commenterà sulle pagine di Alé S.Giuliano:

"Vittu rientra in squadra. Il giocatore più arrotato di sempre, capace di scrivere capitoli memorabili di leggenda giuliana, si è ripreso dall'improvvido mancamento avuto qualche settimana fa.

Il mancamento, fatto spiacevolissimo, ha avuto però un grande merito, quello di far rinsavire Vittu dalle sue inutili polemiche che lo avevano portato a defilarsi. Ora il bomber è di nuovo tra di noi, dovrà certamente riconquistarsi il campo, ma conoscendolo non mollerà un centimetro. In assoluto è come si fosse fatto un nuovo grande acquisto." (da Alé S. Giuliano n.77)

In queste righe, a mio avviso, c'è l'affetto non solo di Bergo, ma di tutta la squadra verso un compagno a cui tutti noi ci sentiamo enormemente legati.

La stagione, come anticipato, si conclude trionfalmente. Vinciamo il campionato, ci qualificiamo per la finale allo Stadio e riusciamo a vincere anche quella partita.

Anche per tutto quanto era successo, per me è stato motivo di grande gioia vederlo salire le scale del Dall'Ara, con la sua maglia n. 7 sulle spalle, e vederlo giocare sul quel magnifico manto erboso in perenne movimento sulla fascia destra.

Per 3 anni abbiamo giocato insieme, per 5 anni mi ha sopportato come allenatore, tante volte ci siamo parlati, tante volte ci siamo scambiati

messaggi, abbiamo condiviso i momenti di gioia (tanti) e i momenti più difficili (per fortuna pochi). Ho imparato a conoscerlo, ad apprezzarne la sincerità, la generosità e la passione che sempre lo guidano, anche nei momenti storti. Si danna per essere presente tutte le volte che può, a volte fa chilometri senza soste per arrivare anche solo ad un allenamento, è capace di scendere dall'aereo con la borsa già pronta pur di arrivare in tempo, insomma, non gli si può proprio chiedere di più; a volte scatta, si arrabbia, reagisce, ma poi ritrova sempre la tranquillità ed è spesso il primo a ridere delle sue sclerate.

A lui un vero ringraziamento per tutto quello che ha fatto e detto in questi anni. Personalmente non lo potrò mai dimenticare.

Angelo

P.S. prima di presentare il suo personale tabellino, aggiungo pochi munerì ma che testimoniano l'importanza di questo giocatore; è il 5° giocatore nella graduatoria di sempre delle presenze in squadra, il 3° nella classifica dei marcatori di sempre e il 2° nella speciale graduatoria delle presenze consecutive; infatti, a partire dal 7 novembre 1998 (vittoria, già citata, col roboante punteggio di 6-3 contro lo Yuppies Zavattaro) fino al 14 giugno 2001 (sconfitta 0-1 contro il Comex nel torneo estivo di Osteria Grande) non ha perso una partita infilandone 66 consecutive. Questo incredibile record (superato solo da Alberto Rondelli, portiere dei primi anni giuliani, che ha raggiunto le 70 presenze consecutive) fu interrotto non da un infortunio o da una occasionale indisponibilità, e nemmeno da una scelta tecnica dell'allenatore dell'epoca, ma da un suo disagio del momento esternato a mister Collina a ridosso della prima partita della stagione 2001/02 (15 settembre 2001, vittoria 3-1 contro il Monzuno).

La cosa rientrò e Vittu disputò altre 23 partite consecutive, mancando, in quella stagione, solamente la vittoriosa sfida nei quarti di finale contro il Mazzini.

Tabellino

Stagione	Giocate	Reti	Ammonizioni	Espulsioni
1998/99	21	6	1	-
1999/2000	22	12	5	-
2000/01	24	5	2	-
2001/02	24	5	3	-
2002/03	17	1	3	1
2003/04	16	3	4	-
2004/05	22	4	2	-
2005/06	18	1	1	-
2006/07	18	2	5	1
2007/08	22	3	3	-
<b>Totali</b>	<b>204</b>	<b>42</b>	<b>29</b>	<b>2</b>

**Rassegna stampa**

Avevo pensato di fare semplicemente una piccola appendice con alcuni spunti tratti dal preziosissimo Alé S.Giuliano, organo ufficiale della squadra, fondato e diretto da Andrea Bergonzoni.

Ho cominciato a dare un'occhiata e mi sono subito reso conto che il materiale era enorme. Fin dal primissimo numero compaiono numerose citazioni del nostro eroe, nelle cronache, nei commenti, nelle pagelle.

Questo che propongo è un piccolo campionario, gli autori dei testi sono differenti (molte penne si sono alternate durante tutti questi anni) ma proprio per questo mostrano facilmente la stima e l'affetto (e a volte anche qualche bonaria critica) che da sempre hanno circondato Luca.

Molti riferimenti possono non essere perfettamente comprensibili per chi non conosce i personaggi ma mi pare che l'insieme possa rendere bene l'idea.

Da Alé S.Giuliano n.1, 7 giugno 2000

...

Il Lagos approfitta dell'iniziale impaccio del centrocampio giuliano e attacca ordinatamente, ma la sua lenta difesa è facile preda del contropiede del fulmineo Vittuari, che alla prima occasione segna: il centravanti rossoblu si avventa da par suo su un pallone apparentemente morto, dà vita ad un duello col portiere avversario e lo ridicolizza mettendolo a sedere e siglando la rete decisiva.

...

VITTUARI: 6/7

Mantiene fede al soprannome "Bomber", bollando con frequenza impressionante. Mai domo, una spina nel fianco per la difesa avversaria fino a quando, purtroppo, il suo ginocchio malconcio lo costringe alla resa.

Da Alé S.Giuliano n. 9, 3 novembre 2000

(tratto da una intervista)

...

Il re della corsa, il più allenato del mondo, l'autore di numerosi goal, il terrore delle difese avversarie, the best player.

Signor Vittuari, lei è un cultore dell'allenamento. Il suo libro sul tema è in vetta alle classifiche, ci dica, qual è il suo allenamento ideale?

L'allenamento ideale è una sinergia di esercizi che inducono l'anatomia umana alla resistenza allo sforzo, all'esplosività e all'agilità.

Non esiste un allenamento ideale, ma esiste un ciclo di allenamenti ideali e comunque variabili da persona a persona.

L'anatomia umana presenta diverse fibre muscolari, le fibre bianche, che compongono il "muscolo rapido", e le fibre rosse che formano il "muscolo lento".

Le fibre rosse, godono di una più ricca irrorazione sanguigna e sono dotati di una concentrazione di mioglobina e globuli rossi superiore rispetto alle fibre bianche e permettono di l'esecuzione di attività protratte nel tempo (Resistenza allo sforzo).



Le fibre bianche sono formate da un reticolo sarcoplasmatico molto più ricco , per consentire una rapida liberazione e riassunzione di calcio-ioni e permette una maggiore rapidità nella contrazione.

Quindi come lei può ben capire a seconda dello sport e nel nostro caso a seconda del ruolo occorre un mix di forza esplosiva e resistenza variabile (ad esempio un portiere deve cercare di aumentare le fibre bianche) , inoltre occorre tenere presente che alcuni giocatori sono maggiormente costituiti da fibre bianche ( vedi atleti con colore della pelle scura ) altri da fibre rosse e quindi ci sono atleti predisposti per alcuni sport e negati per altri.

Se comunque compra il mio libro (n.d.r. all'epoca girava la gag di un libro scritto da Vittu relativo all'allenamento ideale) ci sono diverse tecniche di allenamento a seconda dello sport e della natura muscolare che lei possiede, se vuole le do un buono sconto del 0,09% da usufruire presso la libreria " Noi italiani siamo tutti allenatori " sita in via dello sport 69. (Luca, ma va.... ndr)

I maggiori critici sostengono che manchi il legame tra centrocampo e attacco. Quali trame imbastire?

Beh , direi che i risultati dimostrano sicuramente un rifornimento alle punte decisamente scarso, non a caso i gol , tolta la prima partita , sono venuti da gioco fermo, o punizione dal centrocampo del libero Ilenio o su rigore o su angolo .

Inoltre occorre considerare che dei 5 gol segnati solo uno e' stato segnato da un attaccante , ma se ricordo bene anche questa azione è partita da un calcio d'angolo battuto dal sottoscritto.

L'unica cosa confortante è che la squadra non è mai stata al completo ed è sempre cambiata nei ruoli , e quindi per una ragione o per l'altra non abbiamo potuto raffinare l'intesa in campo.

L'unico mio consiglio è quello di fare girare la palla per far salire la squadra, e attaccare sfruttando le ali e la velocità degli attaccanti con passaggi filtranti in verticale rasoterra.

L'anno scorso ha vinto il torneo The Best Player (n.d.r. era una classifica basata sui voti espressi da tutti i componenti della squadra) con scarto. Pensa di ripetersi? Quali i maggiori avversari?

Vincere la coppa Best Player fa sempre piacere, campioni di grosso calibro ci hanno provato ma non sono mai riusciti nell'intento, Ronaldo c'è andato vicino ma ormai è fuori corsa , un'avversario che quest'anno risulterà ostico è il Beppino di Bologna, che segna con una costanza impressionante.

Nella nostra squadra un'avversario di tutto rispetto è sicuramente Valentino ( giocatore che ammiro moltissimo ) e poi non bisogna scordarsi del "Capitan pelatino" che tra i rigori e le sue capocciate (si allena con lo stipite della porta di casa con grossa gioia della Valentina) puo' guadagnare parecchi punti.

Comunque l'avversario che temo di più è il mio ginocchio che non mi lascia tregua ed è l'avversario più difficile da battere.

Lei è universalmente considerato un sex symbol. Questo fatto le ha mai causato problemi in campo?

SI! Spesso ho dovuto interrompere partite per l'irruenza delle migliaia di ragazzine che ogni sabato vengono a vederci, ma che volete farci , è sempre meglio che un'orda di uomini !!

(Luca, ma va....ndr)

*Abbiamo ancora speranze di arrivare in alto?*

Scherzate? Io sono convinto che per noi il campionato deve ancora cominciare , già sabato ci aspetta una bella sfida, forse non riusciremo a vincere il campionato (occorre essere realisti) ma possiamo sicuramente toglierci diverse soddisfazioni.

L'unico neo è l'infortunio di "Gatto Silvagni" che spesso è risultato determinante per la nostra squadra e che ci toglie un po' di sicurezza, speriamo di trovare un buon sostituto fino al suo rientro (parla senza aver visto le mirabolanti imprese di Fabri ndr), ne approfitto di questa intervista per fare i miei migliori auguri al "portier" e di salutare tutti i miei fans che ogni Sabato mi dimostrano grandissimo affetto e calore ( infatti stanno in casa al caldo).

Da Alé S.Giuliano n.15, 15 febbraio 2001

...

La vendemmia di Luca va ben oltre la pochezza dell'avversario: giocando sempre a testa alta, Vittuari ha mostrato tutto il suo repertorio, segnando a ripetizione, partendo di continuo in velocità , pressando la difesa avversaria, ponendosi come solido riferimento al centrocampo giuliano. Insomma, come per tutti i bomber, il gol è stato un toccasana, e quando questo è stato realizzato, su un magistrale tocco di Capelli, il tappo è saltato, e Luca ha potuto travolgere gli avversari.

Perso Alvonì, era importante riavere al massimo chi in questi anni ha sempre giocato al meglio, vincendo non a caso il titolo di Best Player nella stagione scorsa. Viva Vitt.

...

Dopo aver dato buone avvisaglie agli allenamenti, Luca Vittuari torna al gol alla sua maniera, e cioè con una prova senza pari. Esaltante la prova del bomber, che oltre a segnare, sa essere per la prima volta quest'anno l'incontenibile velocipede e finalizzatore proficuo del gioco giuliano che tutti ricordiamo con piacere quasi sessuale.

Da Alé S.Giuliano n. 24, 24 giugno 2001

...

Luca "Bomber" Vittuari

Attaccante scattante presenze 21 gol 5 arroti 325 scatti 9856

Definito da molti come "Il miglior giocatore sulla terra", BomberVitt ha vissuto una stagione altalenante a causa del fatto che per le prime 10 partite i centrocampisti non sono mai riusciti a passargli una palla decente. Dotato di un fisico impressionante, velocissimo, inventore del gol con risucchio, ha un solo difetto nell'arrotto, che rovina quasi come atto vandalico le azioni più prestigiose. Celebri alcuni suoi gol che hanno fatto la storia del San Giuliano, quali il 100esimo e il 200esimo, rubati al capitano Billy. Instancabile, possibile autore di Grandi discese, capelli pettinati in maniera aereodinamica per favorire la progressione. Giocatore assolutamente fondamentale, perchè fortissimo, e dispensatore di quella grinta indispensabile a smuovere la squadra. In bocca al lupo per la laurea.

Da Alé S.Giuliano n. 32, 24 ottobre 2001

...

Note: gol di Vittuari segnato con arrotto da record, tre giri su se stesso

Da Alé S.Giuliano n. 40, 6 marzo 2002

...

VITTUARI:

Fa più chilometri lui oggi che Gianni Morandi alla maratona di New York, corre molto, ogni tanto anche a vuoto, ma ci mette voglia e cuore. Finisce con i crampi a testimonianza di tutto quello appena detto. MARATONETA

Da Alé S.Giuliano n.42, 21 marzo 2002

...

E come se non bastasse, Luca Vittuari, trovatosi nel suo ambiente naturale, e cioè una fascia lunga un chilometro, ha selvaggiamente scorazzato, imponendo i suoi ritmi incontenibili, e trovando la rete classica alla BomberVitt, caratterizzata da scatto col difensore in groppa, e tiro secco in diagonale.

...

VITTUARI:

Rieccolo bomber-Vit. Vuole caparbiamente la rete e la ottiene con una meritata azione personale. Sulla fascia domina a tal punto da focalizzare le azioni sulla destra con non poche lamentele di Lambo. Inesauribile forse per l'ottima preparazione atletica o forse per i cocktail che si beve prima di scendere in campo. ANTIDOPING

Da Alé S.Giuliano n. 46, 25 maggio 2002

...

Concludo con Vittu, giocatore che unisce doti atletiche incredibili ad una pericolosità offensiva che lo rende difficilissimo da marcare. Nonostante abbia avuto qualche periodo di minore brillantezza, quando recupera la fiducia in sé stesso è capace di giocare che ad altri parrebbero impensabili. In particolare ha mostrato più volte capacità di inquadrare la porta con tiri insidiosissimi scagliati da posizioni del tutto inconsuete. Molte delle sue reti sono state assolutamente spettacolari, tiri diabolici con traiettorie che sembravano telecomandate. Ricordo che la prima volta che lo trovai di fronte in una partitella di allenamento mi diede la fortissima sensazione che sarebbe stato in grado di andarmi via come e quando avesse voluto, sensazione che mi è capitata raramente di provare. Perché quando riceve palla fronte alla porta risulta difficilissimo contrastarlo sapendo che può cercare l'allungo ma anche il tiro improvviso il che crea una costante pressione sul difensore che non sa più come affrontarlo efficacemente.

Da Alé S.Giuliano n. 59, 28 marzo 2003

...

Ma al di là di questi aridi numeri, personalmente credo che la grande dote di Luca sia la sua immensa generosità in campo, è infatti una di quelle persone che dà il 110% in tutte le partite (ma si comporta alla stessa maniera anche negli allenamenti o nelle amichevoli).

Mi ha fatto molto piacere poterci giocare insieme, mi fa molto piacere poterlo "gestire" come allenatore.

Da Alé S.Giuliano n. 62, 15 ottobre 2003

...

Dopo lungo tempo si è visto un Bomber Vitt al passo con la sua fama. Non ricordo un solo arrotto, ma solo velocità e scatti. Lei ha pianto di commozione?

Sono sempre contento di veder giocare bene i singoli elementi. Mi sembra che Vittu si stia allenando con impegno e si vedono i risultati.

Da Alé S.Giuliano n. 66, 17 marzo 2004

...

Con grande piacere dedichiamo qualche pagina a Luca Vittuari, atleta e campione.

Dopo un periodo difficile, eccolo di nuovo a massima potenza, in grado, come un tempo, di sovvertire l'azione grazie alla sua velocità. Secondo goleador giuliano di tutti i tempi, mefistofelico e velocissimo giocatore di fascia, inventore, come ben sapete, di una nuova ed astuta postura di gioco, eccolo qui a 360 gradi!

...

(da una intervista a Luca Vittuari)

*Grande Vittu, un inizio tra qualche difficoltà, poi un ritorno alla grande!*

*Come descrive il suo attuale momento di forma?*

In questo momento mi sento in crescita ma ancora lontano dalla forma piena, ultimamente poi ho un fastidio all'inguine che non mi permette di essere sciolto nella corsa... insomma c'è ancora molto da lavorare e... viaggi permettendo ... spero di raggiungere presto lo stato di forma ottimale. Inoltre c'è da dire che i continui viaggi, non per cercare altre squadre (il mio procuratore mi consiglia di rimanere visto che il mio amico/collega/giocatore, cioè colui che ha detto espressamente "Se avessi anche il colpo di testa sarei un fenomeno" , ancora non riesce a colpire bene la palla e quindi il tutto si riassume in una possibilità in più di giocare... Ciao PIPPO!!!), ma solo per lavoro e amore, non mi permette di avere quella continuità necessaria per una corretta preparazione.

*Ci può spiegare bene la tecnica dell'arrotto?*

Nessun bravo giocatore scopre i suoi segreti ... Le prometto che dopo aver appeso le scarpe al chiodo le svelerò questa tecnica formidabile....

*Mentre in gioventù aveva la spiacevole tendenza ad infortunarsi, ora questo (toccando ferro), non succede, è uno sviluppo del suo fisico o ha iniziato ad evitare i contrasti con LINO?*

Per prima cosa ... un momento... bene... ho toccato ferro ... preso un cornetto rosso...ho fatto gli scongiuri.... Il mio fisico ha avuto solo un problema di fragilità dei legamenti che hanno più di una volta costretto alla sedia rotelle (temporanea) e a una lunga rieducazione ... oggi sono sicuramente meno tonico e forse per questo, capendo le mie grosse limitazioni, ho desistito a quei duri contrasti con gli avversari; primo tra tutti Lino, che dopo avermelo visto arrivare... o

passo la palla prima che lui mi veda... o gliela consegno direttamente.... Nella vita bisogna sempre imparare degli errori passati  
... Lino ... un fantastico marcatore... ma è meglio averlo sempre nella propria squadra.

Quest'anno è stato spessissimo utilizzato sulla fascia, e più raramente da punta pura, lei cosa preferisce?

Beh, ritengo che il numero 7 sia sempre stato il mio numero... e anche quel ruolo mi piace molto anche se... soprattutto i primi anni, da punta ero in doppia cifra. Ritengo che con il modulo ad oggi utilizzato dal Mister sono molto sacrificato perché non esiste nessun uomo dietro di me, nella mia stessa fascia... quindi dopo 20 volte che fai su e giù non riesci più a spingere come vorresti, inoltre (e qui faccio una nota polemica al nostro libero), se una volta conquistata palla la difesa rimane indietro e non fa salire la squadra, io mi ritrovo sempre con l'uomo alle mie spalle che, non seguendomi nella nostra azione di attacco, diventa pericoloso e mi costringe a recuperi da... "bombola di ossigeno".

....

(da una intervista ad Angelo Pietra, all'epoca allenatore del S.Giuliano)

Una domanda su Bomber Vitt: lei ha sempre insistito su questo giocatore, a mio parere più che giustamente, impiegandolo come attaccante e come giocatore di fascia. Nonostante lui si lamenti di questo ruolo, non le pare il giocatore più adatto a ricoprire la fascia intera, sulle orme di Javier Zanetti, per dire, rendendolo del tutto un centrocampista?

Vittu è un grande giocatore e le sue capacità sono molteplici. Essendo anche un grande uomo l'ho sempre visto dare il massimo indipendentemente dal ruolo ricoperto. In questo momento garantisce sulla fascia ottima copertura e grande spinta offensiva; se devo cercare un paragone, mi viene in mente il nome di Angelo Domenghini, ala destra di Inter, Cagliari e Roma nonché della nazionale finalista ai mondiali del 1970 in Messico.

Da Alé S.Giuliano n.72, 7 aprile 2005

...

Sulle fasce, Steve da una parte, e Vittu dall'altra, sono stati funambolici ed inesauribili cursori, in grado di destabilizzare l'intera organizzazione rivale

Da Alé S.Giuliano n.77, 25 novembre 2005

...

Vittu rientra in squadra. Il giocatore più arrotato di sempre, capace di scrivere capitoli memorabili di leggenda giuliana, si è ripreso dall'improvvido mancamento avuto qualche settimana fa.

Il mancamento, fatto spiacevolissimo, ha avuto però un grande merito, quello di far rinsavire Vittu dalle sue inutili polemiche che lo avevano portato a defilarsi. Ora il bomber è di nuovo tra di noi, dovrà certamente riconquistarsi il campo, ma conoscendolo non mollerà un centimetro. In assoluto è come si fosse fatto un nuovo grande acquisto.

Da Alé S.Giuliano n.79, 6 luglio 2006

...

Giochiamo a pochi giorni da un grande spavento. Durante l'allenamento Vittu si è sentito male, è semisvenuto e si è procurato un ampio taglio in faccia. Abbiamo dovuto chiamare l'ambulanza e il nostro prode è rimasto per un paio di giorni sotto osservazione. Alla fine, per fortuna, niente di serio (ma la preoccupazione è stata tanta...)

...

Schiacciamo i nostri avversari e segniamo due gol entrambi su splendidi cross di Vittu (particolarmente in palla) concretizzati di testa da Fabio e Ila.

Da Alé S.Giuliano n.5 07/08, 7 novembre 2007

...

Il ritorno di Bomber Vittu

Ma il mio pensiero va a Luca Vittuari, ed alla sua splendida prima parte di stagione. Mi ha fatto davvero piacere rivederlo in grande stile, specialmente lunedì sera, determinato a tutto campo, pronto a difendere palloni e a far crescere la squadra, e autore della sua seconda rete in campionato.

L'ho visto, in passato, capace di dozzine di gol a stagione, di azioni velocissime sulla fascia, ma poi il lungo periodo dell'arrotto, che lo aveva un po' ridimensionato. Ed ora rieccolo a standard inaspettati, che costituiscono un pesante valore aggiunto per la squadra.

Bentornato Bomber Vittu!!!

...

Enorme prova di Luca Vittuari, splendido a tutto campo, pronto a realizzare al momento giusto.

...

(dalle pagelle di Pajinho)

Vittu:7 :Quando gioca alla lunetta si esalta particolarmente..2° goal pesante da 3 punti x il bomber ritrovato che ci porta in vetta alla classifica..PREZIOSO!

Da Alé S.Giuliano n. 11 07/08, 6 febbraio 2008

...

(dalle pagelle di Pajinho)

Vittu 6,5 - Inizio altalenante..poi ingrana la marcia giusta ..spinge e graffia appena può..cercando l'invenzione...SILVAN

Da Alé S.Giuliano n.19 07/08, 23 aprile 2008

...

(dalle pagelle di Pajinho)

Vittu 7,5 Subentra a Dunga ma subito tonico..rapido come una pallina da flipper..gli negano la gioia del goal per un fuorigioco inesistente...TARANTOLATO.